

# XVI CONGRESSO NAZIONALE AIE

## Corsi pre-Congresso

“LA RICOSTRUZIONE DIRETTA ED INDIRECTA DEI DENTI TRATTATI  
ENDODONTICAMENTE”

**Relatore:** Dott. Stefano Bottachiari, Paolo Ferrari

**Data:** Giovedì 2 Ottobre 2008

**Sede:** Hotel Parma & Congressi – via Emilia Ovest, 281/A - 43010 Parma

### Cv Relatore

#### **Dr. Stefano Bottachiari**

Nato il 9 Giugno 1949.

Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bologna nel 1978.

Laureato in Medicina Dentale presso l'Università di Ginevra nel 1983.

Socio Attivo S.I.E. dal 1988.

Socio Attivo A.I.E. dal 1999.

E' iscritto all'A.N.D.I.

E' membro eletto della Commissione Albo Odontoiatri dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della Provincia di Ancona.

E' autore di pubblicazioni in campo Endodontico.

E' stato relatore in congressi nazionali ed internazionali.

Esercita la libera professione in Ancona.

### Cv Relatore (eventuale sostituto)

#### **Dr. Paolo Ferrari**

Laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria con lode presso l'Università di Parma nel 1988.

Dal 1990 al 1993 ha frequentato la facoltà di Odontoiatria dell'Università di Ginevra conseguendo la Laurea Svizzera in Medicina Dentale (L.M.D.).

Socio Attivo dell'Accademia Italiana di Conservativa (A.I.C.), della Società Italiana di Endodonzia (S.I.E.) e dell'Accademia Italiana di Endodonzia (A.I.E.).

Istruttore Studenti presso il corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria dell'Università di Parma.

Autore di pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali, relatore a corsi e congressi.

Esercita attività libero professionale a Parma e Piacenza.

### **Abstract**

Fino a poco tempo fa in odontoiatria conservativa l'amalgama d'argento e l'oro erano i materiali di elezione a disposizione del clinico.

I dati della letteratura concernenti la longevità dei restauri in metallo sono quanto mai confortanti, ciò nondimeno negli ultimi tempi il fattore estetico e una non giustificata preoccupazione sulla tossicità del mercurio contenuto nell'amalgama hanno non di poco modificato le richieste di gran parte dei pazienti.

Sempre negli ultimi tempi le potenzialità cliniche dell'odontoiatria restaurativa di tipo adesivo si sono espresse ad un punto tale che oggi le tecniche dei restauri posteriori adesivi senza metallo hanno raggiunto un alto grado di affidabilità.

Nel restauro sia di elementi dentali singoli che interi quadranti queste tecniche, se usate secondo protocollo, ci consentono di programmare piani di trattamento significativamente più conservativi. Nel ripristino di elementi dentali con precedenti grandi ricostruzioni in metallo spesso, dopo la rimozione del metallo stesso, osserviamo linee di frattura dentinali che sono responsabili della sindrome del dente incrinato.

Le tecniche adesive ci consentono oggi di gestire al meglio questo problema con innegabile risparmio di struttura dentale, salvaguardando al massimo la vitalità pulpare e rispettando le strutture parodontali adiacenti.

### **PROTAPER.**

#### **UNA TECNICA COMPLETA: DALLA STRUMENTAZIONE ALL'OTTURAZIONE**

**Relatore:** Dott. Eugenio Tosco

**Data:** Giovedì 2 Ottobre 2008

**Sede:** Hotel Parma & Congressi – via Emilia Ovest, 281/A - 43010 Parma

### **Relatore**

**Dott. Eugenio Tosco**

Medico Chirurgo, Specialista in Odontostomatologia,  
Perfezionato in Endodonzia.

Dal 1992 al 1997 Professore a Contratto di Endodonzia presso l'Istituto di Scienze Odontostomatologiche dell'Università di Ancona.

Coordinatore scientifico e docente nei Corsi di Perfezionamento Universitario in Endodonzia Clinica negli A.A. 2003 e 2004 tenuti presso l'Istituto di Scienze Odontostomatologiche dell'Università Politecnica delle Marche in cui è tutt'oggi Professore a Contratto.

Socio attivo SIE , attivo A.I.E.

Segretario culturale regionale ANDI per la Provincia di Macerata.

Svolge la sua attività libero professionale nel suo studio in Fermo, dedicandosi prevalentemente all'Endodonzia.

## **Abstract**

Nell'esercizio della pratica quotidiana la sempre maggiore richiesta di mantenimento dell'elemento dentale da una parte, e la crescente motivazione degli operatori nel rispetto dello standard terapeutico tendente all'eccellenza dall'altra, trovano soddisfazione in questo Corso, in cui vengono proposti protocolli operativi e illustrate tutte le tecniche emerse dalla ricerca e dalla clinica, per rendere più agevole la terapia canalare anche in quegli elementi la cui struttura dentale residua non permetterebbe il corretto utilizzo della diga di gomma, presidio indispensabile per il rispetto del corretto protocollo operativo.

"La sagomatura del canale secondo la tecnica MTwo"

**Relatore:** Dott. i Andrea Gesi e Paolo Mareschi

**Data:** Giovedì 2 Ottobre 2008

**Sede:** Hotel Parma & Congressi (Sala A) – via Emilia Ovest, 281/A - 43010 Parma

### **RELATORE**

**Dr. Andrea Gesi**

Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1984. Socio promotore e Presidente eletto dell'Accademia Italiana di Endodonzia. Coautore, con il dr. Vignoletti, del testo "Endodonzia da arte a scienza" (Edizioni ACME). Relatore in numerose conferenze e corsi teorico-pratici di aggiornamento professionale. Esercita la libera professione nella città di Spilimbergo.

### **CV SOSTITUTO RELATORE**

**Dr. Paolo Mareschi**

Nel 1988 si è laureato con lode in Odontoiatria e Protesi Dentaria all'Università di Siena.

Nel corso degli anni 1993/94 ha frequentato i corsi di "Continuing Education" ed il reparto di Endodonzia del Prof. Herbert Schilder presso la Boston University, Goldmann Dental School (USA).

Nel 1994 ha frequentato il laboratorio del Prof. Kaare Langeland presso l'Università del Connecticut a Farmington (USA).

Negli A.A. 1994/95 e 1995/96 è stato insegnante di "Endodonzia Clinica" presso il Corso di Perfezionamento in Odontoiatria Ricostruttiva ed in Endodonzia presso l'Università di Siena.

Dal 1996 al 2003 è stato Research Fellow presso il reparto di Endodonzia dell'Università di Goteborg (Svezia) diretto dal Prof. Gunnar Bergenholtz.

Nel 2003 ha conseguito il "Licentiate in Odontology" presso l'Università di Goteborg (Svezia).

Nell'A.A. 2001-2002 ha avuto in affidamento l'insegnamento di Endodonzia presso il Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria dell'Università di Genova.

Dall'A.A. 2002-2003 è docente in Endodonzia Clinica presso il Corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria e del Master in Endodonzia dell'Università di Siena.

E' socio attivo della Società Italiana di Endodonzia (SIE).

E' socio attivo dell'Accademia Italiana di Endodonzia (AIE), di cui ne è consigliere dal 1998.

E' socio attivo della Società Europea di Endodonzia (ESE).

E' socio attivo dell'International Association for Dental Research (IADR).

Ha partecipato come relatore a vari corsi e congressi in Italia e all'estero ed è autore di oltre 60 pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali ed internazionali.

### **Abstract**

Il corso ha come scopo di far apprendere la tecnica di sagomatura dei canali radicolari mediante l'utilizzo del sistema "MTwo" e del sistema "Endoflare-Heroshaper". Prevede una parte teorica ed una parte pratica. Nella parte teorica verranno esposte nel dettaglio le caratteristiche fisiche e meccaniche degli strumenti, le sequenze operative modulate in funzione delle diverse morfologie canalari. Verranno mostrati i risultati clinici e di sperimentazioni scientifiche eseguite con tali strumenti e i consigli pratici nel loro utilizzo clinico.

Durante il corso i partecipanti, sotto la guida del relatore, potranno mettere subito in pratica gli insegnamenti della parte teorica lavorando su simulatori e denti estratti. Ai partecipanti verrà fornito materiale bibliografico.

## **XVI CONGRESSO NAZIONALE AIE**

### **I parametri che condizionano il successo in endodonzia: miti e realtà**

Relatori: Vari

Data: Venerdì 3 e Sabato 4 Ottobre 2008

Sede: Hotel Parma & Congressi – via Emilia Ovest, 281/A - 43010 Parma

**I° Giornata – Venerdì 3 Ottobre 2008**

**Cv Relatori e Abstracts**

**Dr. Paolo Mareschi**

Nel 1988 si è laureato con lode in Odontoiatria e Protesi Dentaria all'Università di Siena.

Nel corso degli anni 1993/94 ha frequentato i corsi di "Continuing Education" ed il reparto di Endodonzia del Prof. Herbert Schilder presso la Boston University, Goldman Dental School (USA).

Nel 1994 ha frequentato il laboratorio del Prof. Kaare Langeland presso l'Università del Connecticut a Farmington (USA).

Negli A.A. 1994/95 e 1995/96 è stato insegnante di "Endodonzia Clinica" presso il Corso di Perfezionamento in Odontoiatria Ricostruttiva ed in Endodonzia presso l'Università di Siena.

Dal 1996 al 2003 è stato Research Fellow presso il reparto di Endodonzia dell'Università di Göteborg (Svezia) diretto dal Prof. Gunnar Bergenholtz.

Nel 2003 ha conseguito il "Licentiate in Odontology" presso l'Università di Göteborg (Svezia).

Nell'A.A. 2001-2002 ha avuto in affidamento l'insegnamento di Endodonzia presso il Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria dell'Università di Genova.

Dall'A.A. 2002-2003 è docente in Endodonzia Clinica presso il Corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria e del Master in Endodonzia dell'Università di Siena.

È socio attivo della Società Italiana di Endodonzia (SIE).

È socio attivo dell'Accademia Italiana di Endodonzia (AIE), di cui ne è consigliere dal 1998.

È socio attivo della Società Europea di Endodonzia (ESE).

È socio attivo dell'International Association for Dental Research (IADR).

Ha partecipato come relatore a vari corsi e congressi in Italia e all'estero ed è autore di oltre 60 pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali ed internazionali.

### **Prof. Marco Esposito**

ricopre il ruolo di Senior Lecturer in Chirurgia Orale e Maxillofaciale, di Direttore dei Corsi Postgraduate in Implantologia Dentale, di Editore del Cochrane Oral Health Group, presso la Facoltà di Odontoiatria dell'Università di Manchester nel Regno Unito, di Professore Associato in Biomateriali presso Università di Göteborg in Svezia, e di Editore capo dell'European Journal of Oral Implantology (EJOI). Laureato in Odontoiatria con lode presso l'università di Pavia nel 1990, ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Göteborg e ha lavorato come ricercatore in vari dipartimenti in Svezia, Norvegia ed Regno Unito. Il Dr Esposito è specialista in Parodontologia (Regno Unito) ed è autore di oltre 100 fra pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali e capitoli di libri. I principali interessi di ricerca vertono sulla valutazione dell'efficacia clinica delle terapie in implantologia orale e parodontologia.

### **Abstract**

Dopo un'introduzione su come interpretare la letteratura scientifica e sul ruolo degli studi clinici randomizzati e delle revisioni sistematiche della letteratura per discriminare quali possano essere le terapie più efficaci, viene presentato un riassunto critico delle più recenti revisioni sistematiche della letteratura condotte dal Cochrane Oral Health Group sull'efficacia di varie terapie endodontiche.

### **Dr. Emanuele Ambu**

Nasce nel 1962 a Bologna.

Si laurea in Medicina e Chirurgia all'Università di Bologna nel 1989.

Si perfeziona in Endodonzia all'Università di Firenze nel 1998.

Tutor per l'insegnamento di Endodonzia Università di Modena-Reggio Emilia AA 2002-2003

Professore a Contratto con incarico integrativo l'insegnamento di Endodonzia Università di Modena-Reggio Emilia AA 2002-2003

Professore a Contratto con incarico sostitutivo per l'insegnamento di Endodonzia Università di Modena-Reggio Emilia AA 2003-2004, 2004-2005, 2005-2006, 2006-2007, 2007-2008

Professore a Contratto nell'ambito del Master di Endodonzia anno 2007 Università degli Studio di Bologna (Direttore Prof. Carlo Prati)

Coordinatore e Relatore del Corso di Perfezionamento Universitario di Endodonzia dell'Università di Modena-Reggio Emilia per gli anni 2004 e 2005

Socio Attivo della SIE dal 1999

Active Member of European Society of Endodontics dal 2001 al 2003, attualmente Certified Member

Socio Onorario del Cenacolo Odontostomatologico del Giglio

Segretario Culturale e poi Vicepresidente con delega al Programma Culturale del Cenacolo Odontostomatologico Romagnolo dal 1998 al 2002

Moderatore per la Sezione di Endodonzia sito [www.odontoline.it](http://www.odontoline.it) fino al 2007

Libero Professionista in modo esclusivo per l'Endodonzia Clinica e Chirurgica in Microscopia a Bologna e a Faenza (Ra)

### **Abstract**

La detersione del sistema canalare risulta, allo stato attuale dell'arte, la fase più complessa della terapia endodontica. Diversi fattori interferiscono, infatti, con l'obiettivo proposto della disinfezione profonda del SCR. Il relatore, dopo una breve analisi dei limiti degli irriganti e dei materiali per la medicazione intermedia, propone alcune ricerche pubblicate dal suo gruppo di ricerca sull'uso di irriganti a base antibiotica e sugli obiettivi da perseguire per ottenere una più efficace disinfezione dell'ambiente endodontico.

### **P.N.R. Nair BVSC, DVM, Dr.Odont.h.c. (PhD Hon)**

Institute of Oral Biology, Center of Dental and Oral Medicine, University of Zurich, Switzerland

Dr Ramachandran Nair graduated from the University of Kerala, India, and received his doctorate from the University of Zurich, Switzerland in 1973. In 1978 he joined the Institute of Oral Biology, Dental School, University of Zurich, Switzerland where he is full-time Senior Scientist now. He has been an Adjunct Professor (1997onwards) at the University of Connecticut Health Center, Farmington, USA; a Visiting Professor at the Eastman Dental Institute, University College of London (2004 onwards) and Honorary Professor at Dental Schools in Dharwad (1990 onwards) & Madras (2002 onwards), India.

Dr. Nair did extensive research in oral biology, with special reference to the interaction between oral microbes and body defense that eventually focused on the pathobiology of apical periodontitis. Applying the precise technique of correlative light and transmission electron microscopy he showed in 1987 biofilms in root canals of pulp diseased teeth – the primary cause of apical periodontitis. In a successful collaboration with Dr. G. Sundqvist (now Professor, Emeritus, University of Umeå, Sweden), he helped to identify important etiological agents of post-treatment apical periodontitis in well root-treated teeth. He has authored over 90 original publications and has given well over 230 invited lectures worldwide.

Dr. Nair is a member of ten learned societies, a founding member of the Swiss Society for Endodontology, past Chairman of the Research Committee. He serves as a member of editorial boards and scientific review panels of several basic science and dental clinical journals. Dr. Nair is a recipient of several awards that include an honorary Ph.D. (Dr. Odont.h.c.) from the University of Umeå, Sweden, Mexican National Endodontic Award (2004), the Seltzer Publication Award (2005) USA and the Distinguished Alumni Award from India in 2006.

### **Abstract**

La periodontite periapicale è una malattia da biofilm che si manifesta a seguito della risposta di difesa dell'ospite alla presenza batterica nel sistema dei canali radicolari. Il logico trattamento della malattia consiste nell'eliminazione dei microrganismi o in una sostanziale riduzione della loro carica dal canale radicolare e nel prevenire una reinfezione attraverso un'otturazione canalare ortograde. Il trattamento ha un'alto grado di successo, ma talvolta può andare incontro a fallimento. I fallimenti generalmente si determinano quando le procedure del trattamento, generalmente di natura tecnica, non riescono a raggiungere uno standard soddisfacente per il controllo e l'eliminazione dell'infezione. Ma qualche volta anche quando sono stati raggiunti i più alti standard e la procedura sono state determinate con la più alta attenzione è possibile che si vada comunque incontro ad un fallimento. Questo perché ci sono porzioni dei canali radicolari che non possono essere strumentate, pulite e otturate con gli strumenti, i materiali e le tecniche che abbiamo a disposizione, mantenendo l'infezione. In casi molto rari, ci sono anche altri fattori, localizzati nel tessuto infiammatorio periapicale, come accumuli di cristalli di colesterolo, lesione di carattere cistico o actinomicosi extraradicolari, che possono interferire con la guarigione post-trattamento della lesione.

Così come il ruolo dei biofilm è stato ben riconosciuto essere alla base dell'eziologia sia delle periodontiti primarie che post-trattamento, relativamente alle procedure di trattamento enfasi dovrebbe essere data alla gestione dei problemi correlati con il controllo e l'eliminazione dell'infezione del canale radicolare. Attualmente questo viene determinato attraverso la strumentazione del canale radicolare, irrigazione con NaOCl, applicazione di EDTA e utilizzo di una medicazione intermedia per un tempo sufficiente ad essere efficace. Questo nonostante vi sia un dibattito in corso relativamente al completare la terapia di denti non vitali infetti in una sola seduta, senza l'utilizzo di medicazioni intermedie. Recenti ricerche, tuttavia, mostrano che gli agenti infettivi sono per lo più localizzati nei recessi non strumentati dei canali principali, negli istmi che comunicano con loro e nei canali accessori. I microrganismi in queste aree non strumentate sono presenti principalmente sotto forma di biofilms che non vengono rimossi dalla strumentazione e dall'irrigazione in una sola seduta di trattamento. Quindi il problema dei microrganismi che sopravvivono nell'endodonto inaccessibile, aree remote del sistema canalare, rimane un serio problema.

La complessità del sistema canalare e l'organizzazione dei batteri in biofilms, rende difficile che con le tecniche attuali di strumentazione e di detersione del canale sia possibile ottenere un sistema canalare libero da batteri, in particolar modo in una sola seduta. I risultati di molte recenti ricerche presentati in questa relazione sottolineano l'importanza dell'applicazione di misure chemio-meccaniche che consentano la distruzione dei biofilms e di ridurre la carica batterica intraradicolare ai livelli più bassi possibile per favorire una prognosi favorevole a lungo termine del trattamento di canali radicolari infetti.

### **Dr. Angelo Fassi**

Laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Milano

Si dedica da subito esclusivamente all'odontoiatria e presto decide di limitare la propria attività all'endodonzia e alla conservativa.

Frequenta numerosi corsi annuali: conservativa Dr. Massimo Fuzzi, endodonzia Dr. Tiziano Testori e Dr. Mario Badino e parodontologia Dr. Pierpaolo Cortellini e Dr. Maurizio Tonetti, con i quali collabora attualmente, insieme al Dr. Aniello Mollo, nello svolgimento dell'incontro sulle relazioni tra endodonzia e parodontologia.

E' stato responsabile dell'endodonzia presso il reparto del Prof. Ciancaglini dell'Università di Milano al San Raffaele dal '95 al '98.

Attualmente l'endodonzia è la disciplina alla quale dedica la maggior parte del tempo svolgendo un'intensa attività su pazienti riferiti da colleghi.

E' socio attivo della SIE (Società Italiana di Endodonzia) e segretario culturale della SLE (Sezione Lombarda della SIE) dal 2005 al 2007.

### **Abstract**

Lo sviluppo degli strumenti e delle tecniche di sagomatura ha consentito di elevare il livello medio dell'endodonzia riducendo la fatica per l'operatore, contraendo i tempi operativi e rendendo più ripetitivi i risultati clinici. Tuttavia l'odontoiatra si trova di fronte ad una tale varietà di sistematiche che possono creare difficoltà nella scelta.

Parallelamente a questa esplosione di modernità si è assistito ad un "pensionamento" degli strumenti manuali in acciaio che per tanti anni, magari con un po' più di fatica, hanno comunque permesso a zelanti endodontisti di conseguire ottimi risultati.

I relatori di questa presentazioni si sono posti l'obbiettivo di fare un punto della situazione su possibilità e limiti degli strumenti in acciaio e di quelli in Ni-Ti e di come sia possibile una sinergia tra il vecchio ed il nuovo allo scopo di ottenere una sagomatura che non sia il risultato di una passiva ripetizione di passaggi operativi, ma una cosciente sequenza che tenga presente aspetti che riguardano da un lato il rispetto dell'anatomia originale e dall'altro l'esigenza di ampliare lo spazio endodontico allo scopo di permettere agli irriganti di svolgere un'azione efficace e all'otturazione canalare di sigillare tridimensionalmente il sistema canalare.

### **Dr. Claudio Pisacane**

Il dottor Claudio Pisacane si laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria nel 1990 e da subito limita la sua attività professionale all'endodonzia (le cure canalari) e al recupero del dente singolo (conservativa) formandosi in Italia e all'estero.

Nel tempo si è concentrato professionalmente in queste due discipline facendone materia per conferenze, oggetto di pubblicazioni scientifiche e corsi post-universitari per odontoiatri.

Socio di società scientifiche, è nella redazione di due importanti testate del settore.

Dal 1998 collabora con l'ospedale Fatebenefratelli dell'Isola Tiberina in Roma, dove dirige il reparto di odontoiatria Conservativa e Endodonzia per la II Università di Roma "Tor Vergata".

### **Abstract**

L'otturazione del sistema canalare rappresenta l'atto finale di una terapia complessa dove, unitamente all'azione con la disinfezione e la sagomatura, si cerca di isolare l'endodonto potenzialmente dannoso, dalle strutture periradicolari. E' proprio grazie alla ottima strumentazione e disinfezione che si riesce ad adattare il materiale nel sistema dei canali radicolari. Ciò crea i presupposti per diminuire drasticamente la possibilità ai batteri, presenti o in seguito re-infiltrati, di poter trovare nei canali un substrato organico ideale alla loro crescita e quindi alla possibilità di infezione secondaria.



Lo scopo della presentazione è di evidenziare proprio i rapporti che l'otturazione canalare contrae con le fasi tecniche della terapia, con particolare riferimento alle indicazioni cliniche che guidano l'operatore a evitare la recidiva e l'insuccesso.

### **Dr. Mauro Venturi**

Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Bologna  
Specializzato in Odontostomatologia presso l'Università degli Studi di Bologna  
Libero professionista in Bologna

Socio Attivo dell'Accademia Italiana di Endodonzia e della Società Italiana di Endodonzia

Responsabile dell'insegnamento di Tecniche di Preparazione e Chiusura in Endodonzia nel Master in Endodonzia Clinica 2002/2003 - Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche della Facoltà di Medicina e Chirurgia - Università degli Studi di Bologna

Responsabile dell'insegnamento di Endodonzia Preclinica nel Master in Endodonzia Clinica 2003/2004, 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007 - Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche della Facoltà di Medicina e Chirurgia - Università degli Studi di Bologna

Autore di lavori di ricerca in tema di Endodonzia pubblicati su riviste scientifiche nazionali e internazionali

Relatore in tema di Endodonzia in congressi nazionali

### **Abstract**

E' opinione diffusa che sia utile compattare guttaperca plasticizzata a caldo nel canale principale anche in vicinanza dell'apice.

In realtà, secondo le leggi fisiche che regolano il flusso e la deformazione dei materiali, la pervietà del forame rende inefficace la compattazione in sua vicinanza della guttaperca in fase amorfa. I fenomeni di contrazione che il materiale subisce in fase di raffreddamento non possono essere contrastati, pochè la forza di compattazione diretta verticalmente viene dissipata attraverso l'apice e il materiale plasticizzato estrude. Inoltre viene meno la scomposizione laterale della forza applicata. Di conseguenza il materiale non può essere compresso contro le pareti canalari a determinare il sigillo di parete, e non ha alcuna possibilità di riempire i canali del delta, in quanto oppongono maggiore resistenza al flusso rispetto al canale principale.

### **II° Giornata – Sabato 4 Ottobre 2008**

Sede: Hotel Parma & Congressi – via Emilia Ovest, 281/A - 43010 Parma

### **Cv Relatori e Abstracts**

#### **Dr. Gianfranco Vignoletti**

Laureato in Medicina e Chirurgia  
Specializzato in Odontoiatria e Protesi Dentale

Assistente nel reparto di Odontoiatria dell'Università di Verona con l'incarico dell'insegnamento dell'Odontoiatria Conservatrice dal 1974 al 1980  
Specializzato in Endodonzia alla Boston University  
Coautore del libro "Endodonzia: da arte a scienza" Editrice Promoden  
Socio fondatore e past president della Società Italiana di Endodonzia  
Socio fondatore e past president della Accademia Italiana di Endodonzia  
Libero professionista in Verona

### **Abstract**

L'endodonzia ha rapporti molto stretti con tutte le altre branche dell'odontoiatria. Il tessuto pulpare, di fatto immerso nella dentina, condiziona i rapporti con la conservativa e la protesi (una fresa che tocca la dentina, di fatto tocca la polpa), e quelli con il parodonto (attraverso i tubuli dentinali le tossine di una malattia parodontale provocano una pulpite, e le tossine di una necrosi pulpare provocano una parodontite)

La decisione sulla mantenibilità o meno di un elemento dentario, per quanto riguarda il piano di trattamento coinvolge l'implantologia, che pure è la soluzione della prima causa di fallimento endodontico, la frattura verticale della radice.

### **Prof. Francesco Mangani**

Laureato in Medicina e Chirurgia  
Specialista in Odontostomatologia  
Professore Associato c/o la Facoltà di Medicina e Chirurgia  
Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria  
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"  
Insegnamento di Odontoiatria Conservatrice - Restaurativa II / IV  
CLOPD Università di Roma "Tor Vergata"  
Titolare dell'insegnamento di Estetica Dentale al Diploma di Laurea per Igienisti Dentali - Università di Roma "Tor Vergata"  
Responsabile dell'Area Funzionale Aggregata di Odontoiatria Restaurativa Estetica - Policlinico Universitario Tor Vergata Roma  
Socio Attivo e già membro della Commissione accettazione soci attivi dell'Accademia Italiana di Odontoiatria Conservativa.  
Membro del Consiglio Direttivo per il triennio 2001-2003  
Socio Attivo e già Responsabile della Commissione accettazione soci attivi della Società Italiana di Endodonzia  
Socio Attivo della Società Italiana di Odontoiatria Conservatrice  
Membro del Consiglio Direttivo  
Autore di 185 pubblicazioni scientifiche concernenti l'Odontoiatria Conservatrice e l'Endodonzia  
Coautore del testo "Il restauro conservativo dei denti anteriori" (Vanini - Mangani - Klimovskaia) Ed. Promoden - Viterbo 2003  
Coautore del testo "Disegno e modellazione dentale" (Mangani - LaManna) Edizioni Martina Bologna 1999  
Coautore del testo "Odontoiatria Estetica Adesiva. Didattica Multimediale" (Cerurri - Mangani - Putignano) Quintessenza International - Berlino 2007  
Coautore del testo "Restauri estetico-adesivi indiretti parziali nei settori posteriori" (Re - Cerutti - Mangani - Putignano) UTET - Torino 2007

Autore del Volume audiovisivo "Restauri adesivi degli elementi posteriori trattati endodonticamente"

MED TUTOR Odontoiatria - UTET Torino 2007

Autore del capitolo "Gli intarsi in oro" nel testo:

"Odontoiatria Conservatrice" (Grandini R. – Rengo S. – Stromenger L.)

Edizioni UTET Torino

Autore del capitolo " Il restauro post-endodontico " nel testo:

"Endodonzia" (Somma F.) Edizioni Masson Milano 2006

Ha tradotto ,con altri autori, l'ultima edizione (8a) del libro di Endodonzia

" Pathways of the pulp"(Cohen-Burns) – Delfino Editore Roma 2007

Limita la sua attività clinica all'Endodonzia ed alla Odontoiatria Restaurativa

### **Abstract**

Un gran numero di elementi trattati endodonticamente vengono persi non tanto per l'inadeguato trattamento endodontico quanto per il non corretto approccio restaurativo. Comunemente viene riservata scarsa attenzione al disegno della cavità d'accesso pregiudicando già in questa fase quella che sarà la prognosi futura dell'elemento infatti, se da una parte è bene conservare quanto più possibile l'integrità della corona, dall'altra sappiamo bene che questo spesso risulta incompatibile con l'effettuazione di una adeguata terapia canalare. La letteratura dimostra chiaramente quanto il successo sia legato non tanto alla quantità di struttura residua ma bensì alla qualità della restaurazione che, oltre a garantire il ristabilimento di una corretta morfologia, provvederà il mantenimento di un completo sigillo coronale.

Come e quale materiale utilizzare, rappresenta oggi l'argomento maggiormente dibattuto. E' a tutti noto quanto diverso sia l'approccio clinico nel ricostruire un elemento anteriore da quello necessario per un elemento latero-posteriore infatti, nel primo caso, sappiamo che oggi è possibile usare indistintamente un restauro diretto quanto indiretto per ottenere un successo predicibile nel tempo. L'avvento delle moderne tecniche adesive ed il loro indiscutibile miglioramento a portato i clinici, oggi supportati da molti studi favorevoli presenti in letteratura, ad avere un atteggiamento più conservativo anche nel restauro postendodontico dei settori latero-posteriori. Lo scopo di questa presentazione è di fare il punto sullo stato dell'arte di queste moderne tecniche adesive applicate al restauro del dente devitalizzato nell'ottica del concetto che " .....la miglior corona è quella che non faremo mai ! "

### **Dr. Massimo De Sanctis**

Nato a Roma il 29/07/53.

Laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Odontoiatria alla Università degli Studi di Firenze.

Ha conseguito presso la Boston University il Diploma di specializzazione in Parodontologia nel 1982; presso questa Università ha anche conseguito il titolo di Master of Science in Parodontologia. In questo stesso Istituto è stato Istruttore di Parodontologia presso il Corso di Laurea durante gli anni accademici 1980/81 e 1981/82.

Ha ricoperto l'incarico di professore a contratto di parodontologia presso il corso di laurea in odontoiatria della seconda università di Roma negli anni accademici 1987 /88.

Dal 1989 al 1999 è stato Professore a contratto presso l'Università degli studi di Bologna dove ha ricevuto diversi incarichi di insegnamento.

Attualmente è professore supplente di Parodontologia presso l'Università degli Studi di Siena

E' stato Presidente del Congresso EUROPERIO 2, organo scientifico della Federazione Europea di Parodontologia.

E'Past President del Comitato Intersocietario di Coordinamento delle Associazioni Odontostomatologiche Italiane (C.I.C.).  
Past President della Società Italiana di Parodontologia (S.I.d.P.)  
Socio dell'Accademia Americana di Parodontologia.  
Membro dell'International College of Dentistry.  
E' autore di oltre 100 pubblicazioni scientifiche. Insieme al Prof. Giovanni Zucchelli ha pubblicato il libro "Chirurgia estetica mucogengivale".

### **Abstract**

I rapporti tra la parodontite e le patologie di origine endodontiche, sono stati discussi in innumerevoli pubblicazioni che conducono essenzialmente alla indicazione di un diverso peso patogenetico reciproco.

Mentre le patologie pulpari possono influenzare grandemente lo stato di salute dei tessuti parodontali e la progressione della distruzione ossea, non altrettanto sembra avvenire nella direzione opposta.

Un aspetto più recente, nelle relazioni endo- parodontali riguarda la valutazione dell'incremento del rischio di insorgenza di malattia parodontale in denti affetti da lesioni di origine endodontica e l'influenza che le lesioni endodontiche possono avere sui processi di guarigione di chirurgie rigenerative.

Con l'affermarsi di chirurgie parodontali sempre più avanzate ed il miglioramento prognostico di elementi dentari con gravi lesioni ossee, diventa di grande importanza la corretta gestione del piano di trattamento e l'individuazione delle situazioni nelle quali la terapia canalare debba essere eseguita anche in presenza di una polpa vitale.

### **Dr. Maurizio Zilli**

Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Trieste nel 1982  
Socio attivo della Società Italiana di Parodontologia (SIDP) e dell'Accademia Italiana di Odontoiatria Protesica (AIOP) di cui è Tesoriere dal 1999. Ha partecipato come relatore a numerose conferenze e corsi di aggiornamento. Esercita la libera professione a Udine e a Bologna occupandosi esclusivamente di Parodontologia e di Protesi.

### **Abstract**

Spesso il protesista deve ricorrere ad un intervento dell'endodontista per poter finalizzare un caso protesico. Le correlazioni tra le due discipline sono pertanto molteplici e fondamentali ai fini della terapia e per la prognosi di un pilastro protesico. Nella relazione vengono inizialmente discusse le diverse accortezze che il protesista deve adottare per mantenere vitale un pilastro e successivamente le varie indicazioni protesiche per il trattamento canalare di un moncone. Si discute poi l'importanza di come un trattamento endodontico conservativo svolga un ruolo fondamentale per ridurre i rischi di frattura del pilastro. Infine si analizzano le varie possibilità ricostruttive di un pilastro sulla base del tessuto dentale residuo pre e post-trattamento endodontico.

### **Dr. Andrea Gesi**

Nel 1988 si è laureato con lode in Odontoiatria e Protesi Dentaria all'Università di Siena.

Nel corso degli anni 1993/94 ha frequentato i corsi di "Continuing Education" ed il reparto di Endodonzia del Prof. Herbert Schilder presso la Boston University, Goldmann Dental School (USA).

Nel 1994 ha frequentato il laboratorio del Prof. Kaare Langeland presso l'Università del Connecticut a Farmington (USA).

Negli A.A. 1994/95 e 1995/96 è stato insegnante di "Endodonzia Clinica" presso il Corso di Perfezionamento in Odontoiatria Ricostruttiva ed in Endodonzia presso l'Università di Siena.

Dal 1996 al 2003 è stato Research Fellow presso il reparto di Endodonzia dell'Università di Goteborg (Svezia) diretto dal Prof. Gunnar Bergenholtz.

Nel 2003 ha conseguito il "Licentiate in Odontology" presso l'Università di Goteborg (Svezia).

Nell'A.A. 2001-2002 ha avuto in affidamento l'insegnamento di Endodonzia presso il Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria dell'Università di Genova.

Dall'A.A. 2002-2003 è docente in Endodonzia Clinica presso il Corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria e del Master in Endodonzia dell'Università di Siena.

E' socio attivo della Società Italiana di Endodonzia (SIE).

E' socio attivo dell'Accademia Italiana di Endodonzia (AIE), di cui ne è consigliere dal 1998.

E' "Specialist member" della Società Europea di Endodonzia (ESE).

E' socio attivo dell'International Association for Dental Research (IADR).

Ha partecipato come relatore a vari corsi e congressi in Italia e all'estero ed è autore di oltre 60 pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali ed internazionali.